CITTA' DI MONTALTO UFFUGO

Provincia di Cosenza

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 32 del 25/07/2025	Oggetto: **RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA ACCORDO TRANSATTIVO CON LA SOCIETà SAHARA SPE S.R.L. AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000**

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **venticinque**, del mese di **Luglio**, nella sala Consiliare, appositamente convocata, il Consiglio Comunale si è riunito con inizio dei lavori alle ore 17:20

Risultano presenti i signori:

COGNOME E NOME	*CARICA*	*PRESENZA*
1) *CATANZARO PIERLUIGI*	Presidente	SI
2) *FARAGALLI BIAGIO ANTONIO*	Sindaco	SI
3) *CALOMINO VINCENZINA*	Consigliere	SI
4) *PARISANO PIERO*	Consigliere	SI
5) *MAZZOTTA ALESSANDRO*	Consigliere	SI
6) *MOLINARO GERARDO*	Consigliere	SI
7) *COSTANZO ROSJ WALLI'*	Consigliere	SI
8) *COSENTINO GIOVANNI*	Consigliere	SI
9) *SINOPOLI NATALIZIA*	Consigliere	SI
10) *LAURIA DAVIDE*	Consigliere	SI
11) *SAULLO NATASCIA*	Consigliere	SI
12) *D'ACRI MAURO*	Consigliere	SI
13) *RAIMONDO ROCCO*	Consigliere	SI
14) *ALLEVATO RAFFAELE*	Consigliere	SI
15) *LIRANGI TERESA*	Consigliere	NO
16) *SPERANZA MARIO*	Consigliere	NO
17) *STURINO PINA*	Consigliere	SI

Presenti n. 15 Assenti n. 2

Assume la Presidenza: ING. PIERLUIGI CATANZARO.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni in merito alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, premettendo di avere acquisito i preventivi pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., nel testo riportato dopo il presente deliberando.

Assiste alla seduta il Segretario **DR.SSA MARIA LUISA MERCURI**

Vengono nominati Scrutatori: PIERO PARISANO,NATALIZIA SINOPOLI,ROCCO RAIMONDO

PREMESSO CHE:

- Con ricorso per decreto ingiuntivo notificato il 3 febbraio 2021, la società **SAHARA SPE S.r.l.** (già Banca Sistema S.p.A.) ha richiesto al Comune di Montalto Uffugo il pagamento di € 581.628,63, di cui € 475.014,51 per sorte capitale ed € 106.614,12 per interessi moratori, per forniture di energia elettrica;

- Il Tribunale di Cosenza ha emesso il **decreto ingiuntivo n. 103/21** in data 28.01.2021, notificato al Comune in data 02.02.2021;

- L'Ente, con deliberazione di Giunta n. 19 del 09.02.2021, ha dato mandato ad un legale di fiducia per l'opposizione, iscritta al n. **RG 872/21**;

- Con successiva deliberazione di Giunta n. 33 del 27.02.2024, l'Ente ha nominato un CTP per la valutazione tecnica della vertenza;

- All'esito della CTU disposta dal Tribunale, le parti, su impulso del giudice, hanno optato per una **definizione transattiva della controversia**, finalizzata a chiudere ogni pendenza giudiziaria e contabile.

CONSIDERATO CHE:

- L'accordo transattivo sottoscritto tra le parti (allegato alla deliberazione di Giunta n. 136 del 04.06.2025) prevede il pagamento, da parte del Comune, di un importo complessivo pari a **€ 705.000,00**, in 18 rate mensili, a saldo e stralcio di ogni pretesa giudiziale, interessi e spese;

- La transazione comporta un risparmio per l'Ente stimato in **€ 292.820,68**, rispetto alla quantificazione potenziale derivante da soccombenza giudiziaria (€ 997.820,68), come da stima contenuta nella CTU;

- La proposta è stata approvata con **deliberazione di Giunta n. 136 del 04.06.2025** e ha ricevuto **parere favorevole dell'Organo di Revisione** (verbale n. 13 del 01.07.2025);

CONSIDERATO IN PARTICOLARE CHE:

- Sebbene **non sia intervenuta una sentenza definitiva di condanna**, la transazione chiude un giudizio pendente (**RG 872/21**) e ha piena **efficacia giuridica equivalente ad una sentenza**, in quanto produce:

    - l'estinzione dell'azione giudiziaria;

    - la rinuncia espressa ad ogni ulteriore pretesa;

    - la **revoca del decreto ingiuntivo n. 103/21**, formalizzata con sentenza dichiarativa di cessata materia del contendere (prevista a valle del pagamento delle rate);

- La **giurisprudenza contabile** (Corte dei Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n. 17/SEZAUT/2020/QMIG; Corte dei Conti Sez. Lombardia n. 159/2021/PAR) afferma chiaramente che:

    "Il riconoscimento del debito fuori bilancio può avvenire anche in assenza di sentenza, se derivante da una transazione formalmente sottoscritta, finalizzata a definire giudizi in corso, in quanto atto con effetti giuridici equivalenti alla sentenza stessa, con efficacia retroattiva (ex tunc)".

- Tali atti vanno iscritti tra i debiti fuori bilancio ex **art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL**, in quanto **collegati ad un'obbligazione giuridicamente perfezionata e non più contestabile**;

- Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) impone la registrazione delle passività potenziali e degli accordi transattivi in forma esplicita, previa valutazione dell'impatto pluriennale;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- Il debito di cui trattasi trae origine da fatture relative a **forniture idriche da parte di SORICAL S.p.A.**, che sono state successivamente oggetto di cessione del credito in favore della società **SAHARA SPE S.r.l.**;

- Le suddette fatture riguardano annualità pregresse per le quali l'Ente **dispone attualmente di residui passivi ancora presenti nel bilancio**, per un importo complessivo pari a **€ 360.000,00**, riferiti agli esercizi di competenza delle forniture;

- La **differenza necessaria al pagamento dell'importo transatto** pari a **€ 345.000,00** è **coperta mediante applicazione del "fondo contenzioso"** accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024;

- Tale utilizzo è coerente con i **principi contabili applicati alla contabilità finanziaria**, in particolare l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, che prevede (punto 5.2) che:

  "il fondo contenzioso è destinato alla copertura degli oneri derivanti da contenziosi potenziali o in essere per i quali si ritiene probabile una soccombenza dell'ente, anche in assenza di sentenza";

- Ai sensi dell'art. **187, comma 3, lett. a)** del TUEL, l'Ente può applicare l'avanzo di amministrazione per la copertura di debiti fuori bilancio purché previamente accertato e vincolato, come nel caso del fondo contenzioso in parola;

- Il principio contabile di prudenza impone, inoltre, la **valutazione preventiva delle passività potenziali** e la loro **copertura mediante accantonamenti specifici**, come richiamato anche dal principio contabile generale n. 3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011;

RITENUTO, PERTANTO, CHE:

- ricorrono tutti i presupposti di legge e contabili per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall'accordo transattivo sottoscritto con Sahara SPE S.r.l.,

- il pagamento è rateizzato e **sostenibile** nel quadro degli equilibri di bilancio 2025−2026, come attestato dal parere del Collegio dei Revisori,

- il ricorso alla transazione appare conforme ai principi di economicità, buon andamento e interesse pubblico, evitando un contenzioso oneroso e dall'esito incerto;

Relaziona il delegato al Bilancio, il Vicesindaco Dino D'Elia.

Interviene la **Consigliera Calomino** che svolge un'ampia discussione, sulla compiuta istruttoria, che ha preceduto la scelta di sottoporre al consiglio comunale il punto di cui si discute, tenendo in debito conto gli specifici e puntuali precedenti analoghi a quelli di cui alla vertenza, già esistenti agli atti dell'ente, e previa relazione del C.T.P. nonché parere del revisore del collegio dei revisori dei conti. Si sofferma in particolar modo sulla scelta

responsabile dell'attuale maggioranza di operare la transazione congelando la sorte interessi, dal momento dell'accordo fino alla conclusione del pagamento, che si articolerà in un periodo di tre anni, portando ad un risparmio certo di circa € 300 mila.
SEGUE il dibattito consiliare animato dai consiglieri comunali: Raimondo, Lauria, Molinaro, Sturino, di cui all'allegata trascrizione.
In particolare, la **consigliera Sturino** chiede di conoscere lo stato dell'arte della situazione debitoria dell'ente, ricordando, altresì, la recente delibera di Giunta comunale su una cartella dell'Agenzia delle Entrate e la successiva polemica.
Riscontra il responsabile del servizio, dicendo che sicuramente la situazione economica − finanziaria attuale è ben diversa da quella che il precedente sindaco ha trovato nel giugno del 2014.

Continua il dibattito consiliare animato dai consiglieri comunali: Allevato, Saullo, Parisano, di cui all'allegata trascrizione.

Interviene il **consigliere Mauro D'Acri** che evidenzia l'importo di 360 mila euro tra i residui passivi quindi già in bilancio e quindi fa presente che il debito fuori bilancio deve essere pari a 470 mila euro, inoltre precisa l'inversione delle cifre indicate nella proposta di delibera.

Il Responsabile di ragioneria, Dott. Baffa, conferma il refuso, precisando l'inversione di somme e per quanto concerne la somma da riconoscere precisa, che questa è chiarita nel deliberato dove è indicato: “di dare atto che la copertura finanziaria è 360 mila con i residui” pertanto la somma che va a riconoscimento la differenza rispetto a quella di 705 mila.

Si apre una discussione sulla necessità di rettificare ricordando il ruolo del Consiglio che non è solo di approvazione, ma anche di discussione, con rettifica di eventuali errori.

Il **Consigliere Mauro D'Acri** conferma il proprio ruolo di opposizione, quindi, nel rispetto delle regole, chiede il ritiro dell'atto, precisando che in caso di riproposizione dello stesso, ma corretto, lo avrebbe votato favorevolmente.
Il Presidente chiarisce che c'è la possibilità di emendare l'atto con votazione per prendere atto della correzione del refuso e della specificazione della porzione economica da riconoscere come debito fuori bilancio e quale già in bilancio. Inoltre, ricorda che ci sono state varie commissioni sul punto, nel corso delle quali è stata precisata l'entità del debito e del suo pagamento.

Il Presidente invita i consiglieri a votare l'emendamento per come precisato e cioè:
inversione delle cifre

- Anno 2025: 470,000,00 (n 6 rate)
- Anno 2026: 235.000,00 (n 12 rate)

specificazione della somma da riconoscere come debito fuori bilancio e quella già a residui

- 360 .000,00 euro tra i residui passivi
- 345.000,00 euro debito fuori bilancio con pagamento dal fondo contenziosi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESEGUITA la votazione in forma palese e per alzata di mano si ottiene il seguente risultato:

Componenti l'Assemblea compreso il Sindaco n. 17
Presenti e votanti n. 15
Assenti n. 2 (Lirangi, Speranza)

Voti favorevoli n. 14 (maggioranza e minoranza)
Voti contrari n. 0 (ZERO)
Astenuti n. 1 (D'Acri)

Con voti favorevoli:14 (maggioranza e minoranza); astenuti: 1: (D'Acri); contrari: 0

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento all'atto di cui al terzo punto all'o.d.g. avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SAHARA SPE - ART 194 COMMA 1, LETTERA A) TUEL", relativo alla correzione del refuso indicato nella proposta di delibera e determinato dall'inversione delle cifre

- Anno 2025: 470,000,00 (n 6 rate)
- Anno 2026: 235.000,00 (n 12 rate)

relativo e alla specificazione della somma da riconoscere come debito fuori bilancio e quale già in bilancio perché a residui

- 360 .000,00 euro tra i residui passivi
- 345.000,00 euro debito fuori bilancio con pagamento dal fondo contenziosi

DI RENDERE la presente votazione dell'emendamento immediatamente eseguibile, con votazione avente lo stesso esito di quella precedente.

Il consigliere **Allevato** chiede la sospensione di 5 minuti finalizzata ad una maggiore analisi del voto. Alle ore 19:00 il Consiglio comunale, previa favorevole unanime votazione, sospende i propri lavori con ripresa dei medesimi alle ore 19:08 e preliminare appello nominale, da cui risulta la medesima composizione dell'Assise, di cui all'inizio di seduta (tutti presenti con esclusione di Lirangi e Speranza).

Interviene **il Sindaco** che stigmatizza il comportamento di due consiglieri. In particolare si riferisce al consigliere Mauro D'Acri, di cui ricorda che ha ricoperto ruoli ben più alti rispetto a quello di consigliere comunale, ed alla consigliera Sturino che ha ricoperto il ruolo di consigliera provinciale, sostenendo che a tali cariche consegue anche un'esperienza che viene messa a disposizione del consiglio comunale, significando di non riuscire a comprendere il pensiero di chi ha evidenziato un errore e di fatto propone un emendamento al consiglio comunale, che viene votato da maggioranza e minoranza, ma il promotore (consigliere Mauro D'Acri) si astiene. Recrimina pertanto un'assenza di coerenza. Quella stessa coerenza di cui parla la consigliera Sturino, ricordando che la minoranza può decidere che ruolo giocare e cioè se essere costruttiva e propositiva, o meno. Ricorda, in proposito, che gli schiamazzi di cui si è parlato, sono riconducibili ad un'attività svolta una persona della sua famiglia (fratello) titolare di un bar che è stato destinatario di un'ordinanza di chiusura all'una di notte. Ribadisce, pertanto che, come sindaco, probabilmente è l'unico ad aver chiesto l'accertamento da parte dei i vigili urbani, per chiudere all'una e soprattutto per aver multato il proprio fratello. Quindi si ricollega al recente articolo riferito alla disponibilità accordata dal comune di nuovi locali in merito alla richiesta di nuovo indirizzo scolastico. Svolge inoltre una breve sintesi riferita alla problematica connessa al ridimensionamento scolastico, per il nuovo indirizzo nonché immobile CIM, sempre per palesare il concetto di coerenza, tutto ampiamente esposto nell'allegata trascrizione, alla quale si rinvia.

Il Presidente invita i consiglieri a votare il **Terzo Punto** all'ordine del giorno, comprensivo dell'emendamento già votato, avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SAHARA SPE - ART 194 COMMA 1, LETTERA A) TUEL".

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESEGUITA la votazione in forma palese e per alzata di mano si ottiene il seguente risultato:

Componenti l'Assemblea compreso il Sindaco n. 17
Presenti e votanti n. 15
Assenti n. 2 (Lirangi, Speranza)
Voti favorevoli n. 11 (maggioranza)
Voti contrari n. 1 (D'Acri)
Astenuti n. 3 (Allevato, Sturino, Raimondo)

DELIBERA

1. **Di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del **debito fuori bilancio** derivante dall'accordo transattivo sottoscritto con la società **Sahara SPE S.r.l.** per un importo complessivo pari ad **€ 705.000,00**, suddiviso in n. 18 rate mensili, in relazione alla definizione del giudizio RG 872/21 e al decreto ingiuntivo n. 103/21;

2. **Di dare atto** che l'accordo transattivo ha natura e effetti equivalenti a sentenza, estinguendo ogni pretesa reciproca ed evitando l'emissione di una pronuncia di condanna, in linea con i principi contabili e con la giurisprudenza contabile consolidata;

3. **Di imputare** le rate nei bilanci degli esercizi 2025 e 2026, secondo il riparto rettificato ai sensi dell'emendamento sopra votato e cioè la seguente ripartizione:

   - Anno 2025: € 470.000,00 (n. 6 rate)
   - Anno 2026: € 235.000,00 circa (n. 12 rate)
     con variazione di bilancio ai sensi dell'art. 175 del TUEL;

4. **Di demandare** agli uffici competenti ogni adempimento successivo, compreso il monitoraggio e la rendicontazione dell'andamento dell'accordo nei prossimi rendiconti;

5. **Di dare atto** che l'obbligazione riconosciuta trae origine da fatture per forniture idriche di competenza di SORICAL S.p.A., per le quali:

   una quota pari a **€ 360.000,00** è già iscritta nei residui passivi degli esercizi di competenza;

   la differenza pari a **€ 345.000,00** viene coperta mediante **applicazione del fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione 2024**, in conformità a quanto previsto:

   - dall'art. 187, comma 3, lett. a) del TUEL;
   - dai **principi contabili applicati** (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), che disciplinano l'utilizzo del fondo contenzioso per copertura di passività da contenziosi potenziali;
   - dal principio contabile generale n. 3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011.

6. **Di allegare** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale:

   - la deliberazione di Giunta n. 136/2025;
   - l'accordo transattivo sottoscritto;
   - il parere dell'Organo di Revisione (verbale n. 13/2025) nonché l'ulteriore parere, specifico per il riconoscimento del debito in parola (verbale n. 16/2025).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli:11 (maggioranza); astenuti: 3 (Sturino, Allevato, Raimondo); contrari: 1 (D'Acri);

DELIBERA

DI APPROVARE il **Terzo Punto** all'ordine del giorno, comprensivo dell'emendamento già votato, avente ad oggetto “RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SAHARA SPE - ART 194 COMMA 1, LETTERA A) TUEL”.

Infine, Il Presidente invita i consiglieri a votare l'immediata esecutività del punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli: 11 (maggioranza); astenuti: 3 (Sturino, Allevato, Raimondo); contrari: 1 (D'Acri);

DELIBERA

DI APPROVARE l'immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.

267/2000 e s.m.i., del **Terzo Punto** posto all'ordine del giorno, comprensivo dell'emendamento già votato, avente ad oggetto “RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SAHARA SPE - ART 194 COMMA 1, LETTERA A) TUEL”.

Pareri e controlli sulla proposta di deliberazione, art. 49, DLgs 267/2000:

PER LA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere FAVOREVOLE Data 25/07/2025	**Il Responsabile del Settore** **f.to DR. ANGELO BAFFA**

PER LA REGOLARITA' CONTABILE Si esprime parere FAVOREVOLE Data 25/07/2025	**Il Responsabile del Settore** **f.to DR. ANGELO BAFFA**

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente	**Il Segretario**
f.to ING. PIERLUIGI CATANZARO	**f.to DR.SSA MARIA LUISA MERCURI**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione
E' divenuta esecutiva, ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Il Segretario
f.to DR.SSA MARIA LUISA MERCURI

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio

Il Messo Responsabile

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.